

La storia di ...

## L'ESPERIENZA DI UN INTERVENTO DI CLASSE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Elvira Griffoni e Cecilia Convento  
 (Docenti Istituto Comprensivo di Pianiga)  
 dott.ssa Donatella Benetti  
 dott.ssa Alessandra Cagnin  
 (AIDAI Veneto)

Classe prima ... si parte!!!

*Inizia una nuova avventura nel mondo della scuola:  
 un viaggio insieme, una pedalata in tandem, dove ognuno  
 è chiamato a fare la sua parte !!!*

*La classe si presenta eterogenea e complessa:*

- egocentrismo;
- atteggiamenti oppositivi;
- elevato stato di eccitazione ed irrequietezza motoria;
- circa la metà degli alunni si dimostra facilmente distraibile;
- difficoltà di attenzione generalizzate

*e, come se non bastasse ne fanno parte attiva:*  
 un alunno con disturbo dell'umore in comorbidità con disortografia e disgrafia; un'alunna con diagnosi di disturbo oppositivo provocatorio in funzionamento cognitivo limite; un alunno con difficoltà di organizzazione, pianificazione e problem-solving; un'alunna con mutismo selettivo; un'alunna con difficoltà generalizzate di apprendimento; un alunno con ritardo cognitivo.

*e ... dulcis in fundus*

- Luca (seguito fin dalla materna dalla logopedista per difficoltà di linguaggio) che manifesta **una notevole irrequietezza motoria e una certa impulsività**, certificato poi in seconda per disturbo misto degli apprendimenti.

*Tuttavia ...*

La classe evidenzia anche dei punti di forza:

- atteggiamento positivo nei confronti della scuola;
- disponibilità ad apprendere;
- spiccata **curiosità, capacità creative**;
- una certa **vivacità**, oltre che **motoria**, anche **intellettuativa**;
- forte **desiderio di comunicare**.

*Come vivo come insegnante tutto questo?*

**■ Grande difficoltà nel far fronte a tutte le richieste**

**■ frustrazione e impotenza;**



**■ rabbia**

*per la realtà che mi si presenta davanti,  
 soprattutto per i  
 comportamenti-problema di Luca*

I comportamenti problema di Luca:

- Si rifiuta di svolgere le consegne date, andando sotto il banco o buttando a terra il materiale con rabbia;
  - si sposta continuamente per la classe durante l'attività prendendo gli oggetti dei compagni, parlando loro e "punzecchiandoli" con altre azioni di disturbo;
  - non accetta il "no" e qualsiasi divieto;
  - picchia i compagni (successivamente ho capito che lo fa quando si sente rifiutato o se, secondo lui, ha subito un'ingiustizia);
  - fa le corse, spingendo i compagni, per essere sempre il primo in fila;
  - ...

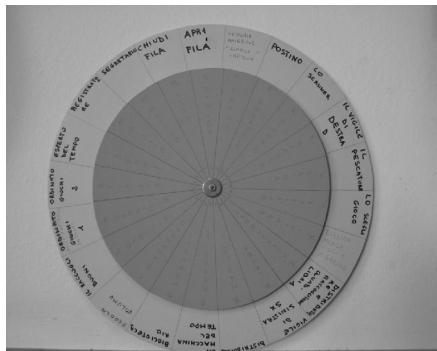
**E' più economico/conveniente scegliere la seconda strada:**

**ACCETTARE LUCA e la realtà!!!**

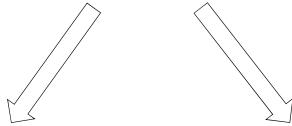
L'alternativa sarebbe amara: un **continuo gioco-forza** con lui con un notevole **dispendio di energie** senza alcun risultato per entrambi.

**Per organizzare al meglio la vita della classe introduco**

# LA RUOTA DEGLI INCARICHI



Ho di fronte a me 2 strade



- **Non accettare** Luca e continuare a sentirmi **impotente e arrabbiata** verso di lui.

- **Accettare Luca e attivarmi per poter gestire la realtà.**

**Mi attivo  
per organizzare  
la classe!**

Per regolare le conversazioni, evitando l'impulsività degli interventi,  
uso la **STRATEGIA DEL "VIGILE"**:  
un bambino a turno ha il compito di "dirigere il traffico delle  
parole".



Per regolare il **volume** della classe durante le attività uso il

## **VOLUMOMETRO!**

Lavori di gruppo, a coppie = volume 1 o 2  
Momenti di ascolto = volume 0

Interventi individuali e lettura a voce alta = volume 6 o 7



Seppure efficaci questi strumenti non bastano per arginare alcuni comportamenti – problema di Luca



Una delle prime strategie da me usate è il **gioco-forza o AUT-AUT**

Ben presto mi accorgo che questa è **inefficace**, se non **controproducente**:

**escalation di aggressività e rabbia** da parte di Luca e da parte mia.

Mi sento **perdente come insegnante**.

**Non mi resta che comunicare i comportamenti inaccettabili ai genitori.**

Ma questi, privi di strumenti educativi efficaci, puniscono Luca, il quale a sua volta si carica di rabbia che riversa a scuola.

**Chiedo aiuto** ad una psicologa del Distretto Sanitario Locale che mi consiglia di **attivare i genitori** per richiedere una valutazione psico-diagnostica ai fini della **certificazione**.

I genitori decidono di avviare l'iter.  
A questo punto inizia un **rapporto** tra me e loro **di empatia e di fiducia**.



La madre accetta dei suggerimenti da parte mia:

- evitare di picchiare il figlio perché tende a picchiare a sua volta gli altri;
- usare molto l'ascolto e il dialogo con il figlio;
- leggere *Genitori efficaci e Né con le buone e né con le cattive* di Gordon.

Via via conosco maggiormente il bambino e comprendo che ...

▪ ci sono delle **motivazioni alla base della sua rabbia**,

▪ i **comportamenti non accettabili** di Luca non sono rivolti contro di me o contro i compagni, non sono capricci, ma nascono da diverse motivazioni.



Divento io maggiormente disponibile verso Luca.

Cambio il modo di rapportarmi a lui, ma anche agli altri alunni; in poche parole **CAMBIO IO!**

- **Non mi lascio spaventare** dai suoi atteggiamenti; reagisco a questi con fermezza; **il bambino si sente così contenuto**.
- Inizio ad usare l'**ASCOLTO ATTIVO**, ciò mi permette di conoscere le cause dei suoi comportamenti, ritagliandomi brevi momenti per lui.
- **IGNORO** i comportamenti solo lievemente disturbanti.
- Utilizzo il **RINFORZO POSITIVO** per tutti i comportamenti che ritengo accettabili.
- **EVITO IL GIUDIZIO**.

■ Uso il **MESSAGGIO IO**" per esprimere le conseguenze che il suo comportamento ha su di me.

Quando distrai i tuoi compagni, mentre spiego, io mi irrito molto, perché ciò mi costringe a ripetere il contenuto e a fare più fatica.  
Questo non mi va bene!

■ Applico il "MESSAGGIO DICHIARATIVO" per definire i comportamenti non accettabili, evitando il giudizio rivolto al bambino.

Non accetto che tu scarichi la tua rabbia picchiando il tuo compagno!!!

■ Utilizzo il "MESSAGGIO PREVENTIVO" per anticipare le attività che si sarebbero svolte e ciò che avrei preferito o che non avrei accettato ; in questo modo Luca si sente rassicurato.

Ora facciamo una partita di palla guerra: mi piacerebbe che alla fine, chi ha perso non si arrabbiasse e non se la prendesse con i compagni di squadra!

(Metodo Gordon – Insegnanti Efficaci)

*Verso la fine della prima ...*

**Arriva la diagnosi:**  
**disturbo misto degli apprendimenti**

e di qui la certificazione conseguente (al tempo era una condizione sufficiente).

Colgo fin dall'inizio che non si tratta solo di disturbo degli apprendimenti ...  
**ho la sensazione che Luca sia iperattivo.**

**Classe seconda: le problematiche di Luca si ripresentano**

Esigenza di documentarmi

- Attratta da questa dicitura "Cosa può fare la scuola per il disturbo di attenzione/iperattività",
- consulto il testo *Iperattività e autoregolazione cognitiva* di Cornoldi, De Meo, Offredi, Vio.

**Qui le mie intuizioni trovano conferma!!!**

Riconosco le caratteristiche del bambino nella descrizione delle difficoltà di autoregolazione a scuola presenti nel testo (Fig.1.1)



**Nel frattempo ...**

- 11 ore di sostegno, semplice **contenimento** del comportamento al bisogno, nell'emergenza, senza un progetto psico - educativo
- **Perdurano** i problemi comportamentali
- **Rifiuto** da parte del bambino dell'insegnante di sostegno
- **Interscambio dei ruoli:** l'insegnante di sostegno, dopo che ho avviato l'attività, segue la classe mentre io mi occupo di Luca.

*Quali altre strategie si possono adottare?*

### Predisposizione di un contesto facilitante: l'organizzazione della classe

**Per ogni bambino il posto adatto**

Circle time relativo all'attenzione- concentrazione:

*essere centrati su ...*

e alla distrazione: "Chi si sente facilmente distraibile?"

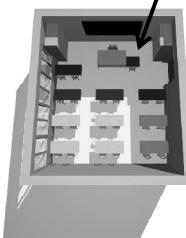
- i bambini **prendono consapevolezza** di una loro caratteristica

"Qual è il posto in cui presto maggiore attenzione?"

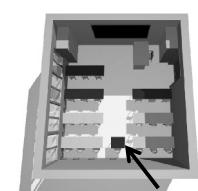
Individuano il posto adatto (**banchi rossi**) e lo evidenziano nel disegno della piantina della classe esposta in aula.

CLASSE SECONDA

Luca si posiziona  
"a portata di maestra"



DALLA TERZA IN POI ...



Questa soluzione aiuta maggiormente la classe a non distrarsi e comunque assicura la facile raggiungibilità al bambino.

### Altri interventi sull'organizzazione della classe per sviluppare le capacità di pianificazione

#### Introduzione di routine

1. Alleno i bambini a preparare sul banco, appena entrati in aula, il materiale necessario alla lezione
2. Si organizza lo spazio-banco : ogni cosa al suo posto (astucci in alto a destra, quaderni in alto a sinistra)
3. All'inizio della giornata **annuncio le varie attività** che verranno svolte, concordando e prevedendo anche delle brevi pause (scaletta della routine giornaliera alla lavagna).

Inoltre ...

### Laboratorio di educazione razionale-emotiva “Fiabe ed emozioni”

Educare alle emozioni fin dalla scuola primaria è importante per tutti i bambini, e non solo per quelli che hanno disturbi.

(Collana: *Capire con il cuore*, Erickson)

### Perché lavorare sulle abilità emozionali con un bambino ADHD e con tutta la classe ?

1. **Aumenta la consapevolezza**
2. Aiuta a identificare, esprimere e controllare le emozioni
3. Tende a frenare gli impulsi ad agire
4. Il bambino impara a **identificare, prima di agire, le conseguenze** a quel determinato comportamento ed individua eventuali azioni alternative
5. **Rimanda la gratificazione**
6. Aiuta a mettersi dal punto di vista dell'altro e capire quale comportamento sia accettabile o meno.

### Uno scricciolo di nome Non Importa

Per aiutare tutti i bambini (in particolar modo Luca) a **prendere consapevolezza** delle emozioni che "stanno dietro" ai comportamenti e all'importanza di esprimere per star bene con se stessi e gli altri , propongo la storia

**Uno scricciolo di nome NON IMPORTA: un bambino che tratteneva dentro di sé tutte le emozioni.**

( Margot Sunderland , *Aiutare i bambini ... a esprimere le emozioni* Ed. Erickson )

Attraverso questa fiaba e le varie attività correlate, i bambini comprendono che:

1. Tutti provano delle emozioni e tenerle dentro di sé fa star male!
2. E' utile manifestarle, ma occorre imparare **"il come"** esprimerle.

### Emozioni colorate

Disegna sopra la figura del bambino o della bambina le emozioni che pensi di esserti tenuto dentro per un bel po' di tempo e spiegane il perché .



= rabbia



= quando ti sei sentito offeso



= tristezza



= quando ti sei chiesto il perché di qualcosa



= paura

Ancora una fiaba ...

### LA STORIA DI ODILLA CHE ODIAVA LA DOLCEZZA



### Alcune attività correlate: Quando sono arrabbiato, qual è il mio comportamento?

Luca: "Faccio una faccia molto seria e, con le mani dietro le tasche, corro oppure picchio forte!"

**Quando sono molto arrabbiato mi sembra di essere ...**

*"Io mi sento come un rinoceronte che rompe tutto quello che trova con il suo corno del naso; ci sono pezzi di legna per terra ... rompo tutto!"*

Luca comprende che le sue emozioni vengono accettate!

Non sono invece accettabili i modi in cui le esprime!



Propongo **LA SEDIA DELLA RABBIA**  
quando un bambino è arrabbiato si siede su questa e ripete tra sé

*"Niente rabbia, sangue freddo ... niente rabbia ,sangue freddo ..."*

(Rosemarie Portmann , *Anche i cattivi giocano - Giochi per gestire l'aggressività* - Ed. La Meridiana)

### I vantaggi ...

In questo modo :

1. **evita di agire impulsivamente** con comportamenti dannosi per sé e per gli altri;
2. **tutti si accorgono che "c'è qualcosa che non va";**
3. **ha la possibilità di essere aiutato a comunicare e a elaborare le sue emozioni di rabbia e ira, attraverso il dialogo interiore.**

### L'importanza del dialogo interiore

- Il bambino viene aiutato a :
  - riconoscere l'**evento** che ha attivato quelle reazioni
  - individuare i **pensieri** che fanno nascere quelle determinate **emozioni**
  - mettere in discussione tali pensieri dannosi "attaccandoli" (con arco e frecce) per **demolirli** e **sostituirli** con altri, utili.

Mario Di Pietro , *L'ABC delle mie emozioni*, Erikson

Come Robin Hood ...  
con arco e frecce per  
attaccare i pensieri  
dannosi!



Questo lavoro di **riconoscimento, attacco** e trasformazione dei pensieri distruttivi richiede una certa pratica, acquisibile mediante un **allenamento costante per un periodo di tempo**.

### Le carte delle emozioni

Per un determinato periodo ...

I bambini scelgono la carta con l'emozione corrispondente al loro stato d'animo, la inseriscono in un apposito cartellino da fissare alla maglietta, in modo visibile agli altri.



Materiale tratto da : *Giochi e attività sulle emozioni* , Di Pietro e Dacomo,  
Ed. Erickson

In questo modo individuo un bambino (ogni volta diverso) che prova un'emozione che lo fa stare male; questo viene aiutato dai compagni e da me ad **attaccare i pensieri dannosi** e a **correggere il proprio dialogo interiore**, mettendo in discussione il modo in cui interpreta e valuta quel determinato evento.



### Classe Terza ... un tandem simbolico



... per pedalare insieme!

### *Arrivano rinforzi !!!*

Arriva una nuova insegnante di sostegno  
presente in classe per 22 ore (per Luca e la  
bambina con mutismo selettivo) con cui ho **fin da subito** una comune visione d'intenti!

*Non mi sento più sola!*

## Tuttavia ...

Per i primi due mesi, LUCA NON MI ACCETTA:

- Riconosce solo la mia collega come presenza autorevole che sa "contenerlo"
- E' disponibile ad essere aiutato/affiancato da me ma non sopporta ogni mia direttiva e/o richiamo quando lei non c'è



reagisce ai miei tentativi di impormi morsicandomi e, a volte, con calci e pugni .

Sono al primo anno di insegnamento

## Io mi sento ...

- **Frustata:** avrei bisogno di tempo per conoscerlo meglio, per osservarlo, ma la gestione dei suoi comportamenti-problema, non me lo permette
- **Impotente**
- **Non all'altezza**

ma ...

Desidero riuscire ad essere autorevole con lui e creare un "*contratto di fiducia*".



## Inizia il mio allenamento quotidiano!

Consigliamo alla mamma di rivolgersi al centro AIDAI di Fiesso, la quale accetta.

### Ci aggiorniamo !!!

Partecipiamo a :

- Convegno Nazionale a Padova : *"Il disturbo di attenzione-ipervattività dalla valutazione all'intervento"*
- Un **corso di formazione** sulle tecniche di intervento in classe in caso di difficoltà di autoregolazione comportamentale, condotto dalla Dott.ssa Benetti (AIDAI) effettuato nel nostro Istituto Comprensivo

## Dal corso ...

Perchè non usare un **QUADERNETTO** per tenere comunicazioni giornaliere scuola – famiglia ?

### SCOPO :

1. Informare e/o rassicurare la mamma del comportamento del figlio sia in negativo che in positivo
2. Far sentire al bambino l'alleanza tra insegnanti e genitori : non può fare il doppio gioco!
3. Rinforzare quotidianamente i comportamenti positivi .

Abbiamo la consapevolezza che:

1. Luca ha **prestazioni scolastiche inferiori** rispetto ai suoi compagni pur avendo **buone abilità intellettive**
2. Manifesta Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).

Nonostante ciò,  
**è urgente dare la priorità alle notevoli difficoltà di autoregolazione comportamentale,**  
 anche per la serenità della classe.

## ... verso il contratto individuale!

### Analisi dei **comportamenti-problema**:

- reagisce ai "no" della maestra e dei compagni, **dando una spinta, un pugno, un calcio o morsicando;**
- infastidisce i compagni durante la lezione o nelle pause, **prendendo loro il materiale dal banco e rovinandolo o rompendolo;**
- quando qualcosa è per lui inaccettabile, si alza, **dà calci ai banchi, esce dalla classe, piange parlando a voce alta, sbatte la porta della classe e/o del bagno, rompe gli oggetti della scuola;**

- litiga e ricorre frequentemente all'aggressione violenta **spinte, lancio di sassi o , tirate di capelli, sberle**, verso i compagni in classe, in cortile, nel corridoio;
- fa il prepotente, **intimorisce e aggredisce i bambini nell'autobus;**
- **dimentica parte del materiale scolastico** necessario ogni giorno.

#### SI VERIFICANO EMERGENZE QUOTIDIANE



**estrema difficoltà nella gestione di queste contemporaneamente alle esigenze degli altri bambini con DSA e non**

Tuttavia Luca molto spesso non ha il materiale necessario per le attività quotidiane e allora ...

Uno strumento per non dimenticare!!!

*Nell'astuccio c'è tutto il materiale che mi serve?*



#### *Nel frattempo ... arrivano altri ostacoli!*

*Si fanno sentire le reazioni di alcuni genitori della classe che "indicano" Luca come un **alluno disturbante e pericoloso** (gli alunni tornano a casa con i segni di qualche pugno, calcio, tirata di capelli, ematomi ...) che rallenta il buon proseguimento del programma didattico*

*e ...*



La situazione peggiora nel mese di dicembre.



I genitori di L. danno il consenso per rendere manifesto in una riunione **cioè che è nascosto !**

#### LA RIUNIONE: un passaggio fondamentale!

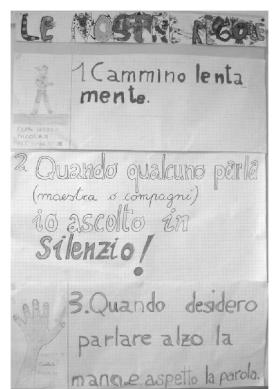
1. *Su nostra richiesta, per evitare eventuali inibizioni nelle condivisioni, i genitori di Luca non sono presenti;*
2. *Parliamo apertamente delle problematiche comportamentali di Luca e presentiamo le caratteristiche del disturbo:*  
*Luca non è un male-educato, un capriccioso, un cattivo, un bullo ... Luca è consapevole della sua impulsività/aggressività ma non riesce a controllarsi e perciò ne soffre molto, così pure i suoi genitori;*

3. *Invitiamo i genitori a "mettersi nei panni" dei genitori di L. e a comprendere la loro sofferenza = EMPATIA;*
4. *Sottolineiamo il bisogno di un clima sereno e disteso per tutti, cosa che non può costruirsi sulla base del giudizio e dell'evitamento/esclusione di L.*

#### Lavoriamo con la classe sulle REGOLE

##### Accorgimenti utilissimi !

- poche regole;
- espresse con proposizioni positive;
- risultano semplici, chiare e sintetiche;
- accanto ad ogni regola i bambini disegnano le immagini che la rappresentano.



## Il post cartellone: la token di classe

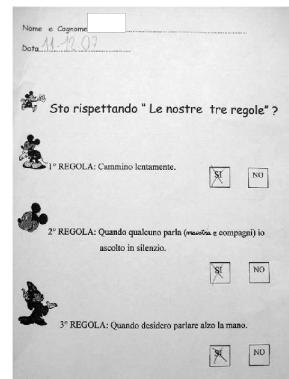
Per incentivare il comportamento positivo di Luca e della classe, utilizziamo la modalità del

### RINFORZO POSITIVO, SOTTO FORMA DI PREMIO COLLETTIVO:

un pezzo di puzzle di un tandem colorato, dato dopo ogni verifica, e una sorpresa quando si sarebbe ultimato.

## Autovalutazione sulle regole di classe

- **autovalutazione individuale**, due volte alla settimana (in giorni e orari prestabiliti) sul rispetto delle 3 regole;
- **condivisione delle risposte e valutazione** nostra: concordiamo o meno con quanto dichiarato da ciascuno;
- se la classe non ottiene il pezzo ... **circle time!**
- se i **¾ della classe raggiunge** il rispetto delle tre regole, viene pescato un pezzo di puzzle



## Puzzle del tandem completato e ... arriva "il ciclista Battista"!

La sorpresa promessa è **l'arrivo del "ciclista Battista"** e con lui un ritorno con al memoria ai momenti dell'accoglienza fin dalla prima e inoltre ....

Il ciclista porta in premio per l'impegno dimostrato uno scrigno contenente delle monete di cioccolato e un film.

**grande entusiasmo!**

**"Un viaggio dentro noi stessi"**  
il laboratorio sulle emozioni continua ...

*Come il bruco Matteo, pieno di pensieri che fanno star bene, iniziò il suo primo volo di farfalla, anch'io inizio un nuovo viaggio che mi porterà a conoscere nuovi aspetti di me e a volermi bene "con le mie cose buone e cose cattive".*

(Il bruco Matteo, tratto da Pensieri favolosi, Come trasformare le emozioni negative in emozioni positive, Roberta Verità, Collana capire con il cuore, Erickson)

## Nel viaggio scopriamo

le somiglianze e le differenze con gli altri

i nostri punti di forza e di debolezza

## Siamo unici ed irripetibili!!!

I miei compagni dicono ...



I miei genitori dicono ...



*"Quando ho letto ciò che hanno scritto di me i miei compagni e i miei genitori ... ero felice ed allegro, quelle parole mi emozionavano e mi riempivano di amore: erano cose buone di me!"*

*Luca*

## Tutto ciò porta a ...

- MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA
- valorizzarsi e valorizzare → aumento autostima
- rispetto delle differenze e dei bisogni diversi di ognuno
- ci permette di motivare l'uso, per alcuni alunni, di

### STRUMENTI COMPENSATIVI

(pc portatile, tavole pitagoriche, calcolatrice, mappe varie ...) evitando confronti/gelosie e invidia tra i compagni

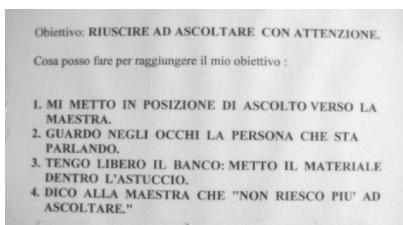
Ora la classe è pronta per accogliere la proposta della

## TOKEN DI CLASSE CON OBIETTIVI INDIVIDUALI *Si parte!*

*Seguiamo le 5 tappe indicateci dalla specialista durante i frequenti incontri di consulenza sulle strategie.*

### Tappa 1: *Trasformo un mio punto di debolezza in un obiettivo da raggiungere*

Scelta di un **obiettivo comportamentale**, per ciascuno **diverso**, di miglioramento specifico, osservabile e misurabile.



Questo cartellino plastificato viene incollato sul banco e **riporta le strategie da mettere in atto per raggiungere l'obiettivo**.

### Tappa 2: *La stesura*

- Il contratto di classe riporta l'**impegno preso da ambo le parti**;
- ci sono **post-it che riportano l'obiettivo individuale** attaccati al cartellone e immagini, slogan, ecc;
- ogni bambino con la propria firma, in presenza di un testimone, s'impegna a conseguire l'obiettivo

### Tappa 3. *Un patentino a ciascuno!*

- Preparazione del **patentino plastificato per ogni alunno**: griglia con 8 spazi, dove apporre un bollino quando l'obiettivo è raggiunto.
- La verifica avviene 2 volte alla settimana: l'**alunno è chiamato ad auto-valutarsi**.
- La classe esprime il proprio accordo o disaccordo: aiuta soprattutto gli alunni che tendono a sottostimarsi nel cogliere i propri miglioramenti, **aumentando** la loro consapevolezza!

CONSENSO AUTONOMICO		CONSENSO AUTONOMICO	
1	Smiley	2	Smiley
3	Smiley	4	Smiley
5	Smiley	6	Smiley
7	Smiley	8	Smiley

### *E Luca come vive la token di classe?*

- Manifesta un **grande entusiasmo** in tutte le sue fasi;
- si sente in grado di poter migliorare nei suoi punti deboli e **si impegna** per raggiungere l'obiettivo;
- sa che durante la guerra qualche battaglia può essere persa e la accetta!!!
- i suoi compagni lo **incoraggiano** quando non raggiunge il bollino e, viceversa, **si congratulano quando lo ottiene**



*Grande rinforzo e spinta a proseguire verso la META PER TUTTI!*

#### Tappa 4 : *Un patentino completo = una perla*

Appena il patentino è completato, avviene **lo scambio con una perla**, raffigurante alcuni indizi (le scene e i personaggi del film *La storia infinita*), da infilare nel filo.

... e la collana di classe si allunga!

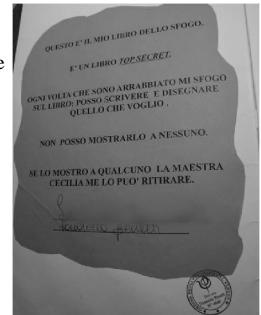
#### Tappa 5: *La collana è completa! Festa a sorpresa!*

Quando l'ultima perla è infilata, la collana è completa e avviene lo scambio col **premio delle insegnanti**: una giornata "speciale": tanti giochi, merenda super e visione del film *La storia infinita*.

#### Un quaderno tutto mio!

Luca, con la terapeuta, stabilisce **l'uso del quaderno dello "sfogo"** e concordiamo che lo porti a scuola ogni giorno.

Ora ha un altro strumento da aggiungere alla sua valigia degli attrezzi: sa che, ogniqualvolta si presenti una situazione difficile, può scrivere "nero su bianco" tutti i suoi pensieri, rappresentare quello che accade e liberarsi dalla rabbia che lo investe. **FUNZIONA!!!**



In quinta **non sono necessari né la TOKEN** di classe né il contratto individuale per Luca

perché ...

Il metodo è passato da ESTRINSECO a INTRINSECO: i bambini hanno **interiorizzato i processi metacognitivi** per migliorarsi e **padroneggiato le abilità sociali**

#### Ma tutto questo ... quando?

Un po' alla volta **in cinque anni**:

- Durante le due ore settimanali del laboratorio opzionale a cui partecipano tutti gli alunni
  - A volte nell'ora di educazione all'immagine  
Ma anche **"a piccole dosi"**:
  - in momenti non strutturati: quando c'è la necessità, un problema da risolvere ...
  - all'inizio delle lezioni, durante una conversazione, o il lavoro sul testo connotativo in italiano ...
- E comunque ...  
in un **determinato stile educativo** centrato sulla persona, e metacognitivo che ha permeato la didattica delle varie discipline.

Alla fine del percorso, il tandem si è sciolto. Ogni bambino ha preso la sua bicicletta (a livello simbolico) ed è partito per percorrere nuove strade, portando con sé un **BAGAGLIO ATTREZZATO** di :

- Maggior CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA DI SÉ
- Maggior AUTOSTIMA
- Maggiore COMPETENZA EMOTIVA
- Migliore capacità di RICONOSCERE E MODIFICARE IL PROPRIO DIALOGO INTERIORE (il modo di "parlarsi" dentro)
- STRATEGIE COMPORTAMENTALI più efficaci

Ma anche **la didattica** ne ha beneficiato ...

- Considerabile aumento della **MOTIVAZIONE**
- Maggiore **IMPEGNO** e **SENSO DI RESPONSABILITÀ**
- Più efficaci **STRATEGIE COGNITIVE** e di apprendimento
- Migliori **RISULTATI SCOLASTICI**.

## ***E tutto questo ... in tandem!!!***

***... un lungo tandem dove hanno pedalato insieme: alunni, insegnanti, genitori e specialisti.***

***Un viaggio costruito NON sulla COMPETIZIONE, ma sulla COOPERAZIONE e COLLABORAZIONE!***

## In conclusione ....

*Questa è stata per noi una classe speciale,  
una classe che ci ha coinvolte pienamente  
a 360°,  
una classe che ci ha richiesto di pedalare molto, a volte  
anche con molta fatica,  
una classe che ci ha portato a mettere in discussione i nostri  
“vecchi” metodi per trovarne di nuovi  
ma anche  
una classe che ci ha “insegnato” tanto,  
che ci ha costretto a evolvere e a crescere come persone,  
professionalmente e umanamente.  
Grazie!*

### Bibliografia di riferimento

- Vio C., Marzocchi G. e Offredi F., *Il bambino con deficit di attenzione/iperattività, Diagnosi psicologica e formazione dei genitori*, Erickson, 1999
- Cornoldi C., De Meo T., Offredi F., Vio C., *Iperattività e autoregolazione cognitiva*, Erickson, 2006
- Cornoldi C., Gardinale, Masi A. e Pettenò L. *Impulsività e autocontrollo , Interventi e tecniche metacognitive*, Erickson, 1996
- Vianello R., *Dificoltà di apprendimento, situazione di handicap, integrazione*, Ed. Junior 1999
- Miato L. e Miato S., *La didattica positiva, Le dieci chiavi per organizzare un contesto sereno e produttivo*, Erickson, 2007
- Meloni M., Galvan N., Sponza N., Sola D., *Dislessia, strumenti compensativi*, Libriliberi 2004
- Grinder M., *Appunti di PNL per gli insegnanti. Strumenti di Programmazione Neuro-Linguistica per incuriosire, interessare e coinvolgere i propri studenti*, NLP ITALY 2007

- Di Pietro M., *L'educazione razionale – emotiva. Per la prevenzione e il superamento del disagio psicologico dei bambini*, Erickson, 2008
- Di Pietro M., *L'ABC delle mie emozioni, Corso di alfabetizzazione socio-affettiva*, Erickson, 2008
- Russell R. e Di Pietro M., *POSITIVA-MENTE, Laboratorio per sviluppare il pensiero razionale-emotivo*, Erickson, 2004
- M. Di Pietro e M. Dacomo , *Giochi e attività sulle emozioni*, Erickson, 2007
- Sunderland M., *Aiutare i bambini ... a esprimere le emozioni* Ed. Erickson, 2005
- Sunderland M., *Aiutare i bambini ... pieni di rabbia e odio- Attività psicoeductive con il supporto di una favola*, Erickson, 2005
- Portmann R. , *Anche i cattivi giocano - Giochi per gestire l'aggressività* - La Meridiana, 1997

*Collana : Capire con il cuore , Erickson:*

- Sunderland M., *Raccontare storie aiuta i bambini, Facilitare la crescita psicologica con le favole e l'invenzione*, Erickson, 2004
- Verità R., *Con la testa tra le favole, favole per bambini che pensano serenamente*, Erickson, 2000
- Verità R., *Pensieri favolosi, Come trasformare le emozioni negative in emozioni positive*, Collana capire con il cuore, Erickson, 2006
- Maiolo G. e Franchini G., *Le 7 paure di Ciripò, Il gatto fifone-coraggioso che aiuta i bambini con le favole*, Erickson, 2005
- Tagliabue A., *La scoperta delle emozioni, Un viaggio di educazione affettiva assieme ai bambini*, Erickson, 2003

- A. Marcoli, *Il bambino nascosto, Favole per capire la psicologia nostra e dei nostri figli*, Mondadori, 2001
- A. Marcoli, *Il bambino arrabbiato, Favole per capire le rabbie infantili*, Mondadori, 2004
- Rebuffo M., *5 percorsi di crescita psicologica, Attività su: l'ascolto di sé, la consapevolezza, le emozioni, l'autostima e i propri limiti*, Erickson, 2005
- Gordon T., *Insegnanti efficaci. Pratiche educative per insegnanti, genitori e studenti*, Giunti, 1991
- Buber M., *Il principio dialogico e altri saggi*, Cinisello Balsamo, Ed. San Paolo, 1993

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.